Anno I. Udine — Venerdì-Sabato 28-29 Giugno 1878 N. 143

IL CITTADINO ITALIANO

Abbonamento postale

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20**; Semestre L. **11** — Trimestre L. **6**.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. **5** Fuori Cent. **10** Arretrato Cent. **15**.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bortolomio, N. 14 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere anticipati.

La predica
DI FRATE ZAPPATA.

Meglio tardi che mai. Tra gli appunti presi sulle cose del giorno ce n'ha uno al quale per oggi mi par conveniente di dover dare la preferenza. Il romito di Caprera, ascoltando i consigli di qualche suo amico, non manda più tanto frequenti quei suoi pistolotti, che gli hanno fatto quasi svanire il nimbo di gloria onde erasi voluto circondarlo per le sue ardite imprese guerresche. Ma di quando in quando, si vede che il Generale non vuole mordere il freno, e gliene vien giù dalla penna taluno, che naturalmente passa il mare, e comparisce sulle colonne dei giornali regnicoli.

* * *

Il pistolotto recentissimo (porta la data del 15 corr.) è scritto ad uno dei soliti *cari*, il famigerato Dobelli. L'Eroe commosso per gli attentati contro il vecchio Imperatore di Germania volle far udire la sua voce sul continente, e dire la sua parola intorno alla gravissima piaga del socialismo. La commozione del vecchio Generale è cosa che l'onora tanto, quanto fa da ridere ch'Egli chiami *veramente benemeriti del progresso umano* i due Imperatori di Germania e di Russia, dopo che contro al primo prese le armi nella guerra del 1870, e contro al secondo *predica* (sul finire del pistolotto) *rivoluzioni, se non sarà fatta giustizia agli schiavi*.

* * *

Ma il punto nel quale il nostro Eroe somiglia molto a Frate Zappata, che come tutti sanno predicava bene e razzolava male, sta nei quattro mezzi ch'egli si crede obbligato di suggerire come i più adattati e di facilissimo *conseguimento* per *frenare* il socialismo.

Il primo mezzo è l'*abolizione degli eserciti stanziali, per cui saranno resi gli uomini all'agricoltura — benefizio immenso — e cessazione del pauperismo*. Qui vi vede che il profondo silenzio del suo romitaggio ha fatto rinsavire un poco l'antico uomo d'arme, che forse non tornerebbe a commettere l'errore fatale di togliere non solo dai campi ma da ogni condizione sociale tanta inesperta gioventù per farle trascinare e sciupare e perdere la vita nelle fatiche di campagne militari ardite ma disastrosissime. Peccato che il Generale si sdebiti verso la sua coscienza con un pistolotto inconcludente, e non venga invece al suo posto di Montecitorio per propugnar le sue idee filantropiche e umanitarie, per esempio, quando è messo in discussione il bilancio della guerra.

* * *

Il secondo mezzo non onora meno il cuore generoso del vecchio Eroe, ma siamo sempre alla conchiusione ch'è questa: da che pulpiti!! E invero ha un bel dire il Garibaldi che bisogna *lasciare il ferro ad uso degli aratri, vanghe, ecc., e non più ad istromenti di distruzione*. E perchè mo', carissimo Generale, adoperaste voi cento volte il ferro per distruggere villaggi e borgate, anzichè farne aratri, vanghe, eccetera? Quanto meglio sarebbe stato per voi e per tanti infelici se aveste dato il buon esempio di attuar prima le teoriche da voi predicate, anzichè predicarle dopo di aver dato lo scandalo di tante distruzioni!

* * *

Il terzo mezzo è una terribile requisitoria che il Generale in un momento di distrazione fa contro sè stesso. Infatti, certo senza addarsene, egli scrive queste testuali parole: *contentarsi di mangiare* **per una dozzina** *e non per migliaia*. Signor Generale! chi vive colla rendita di due milioncini assegnatagli dallo Stato sulle borse dei poveri contribuenti, ci sapreste dire per quante dozzine, o per quante migliaia egli mangi? — Scusateci: le vostre benemerenze verso l'Italia non furono certo pagate colla meschina rendita di due milioni, ma accettando quella rendita, non è poi permesso neppure per ischerzo di proporre agli altri che si contentino *di mangiare per una dozzina e non per migliaia!!*

* * *

Infine, dice il Romito, *Arbitrato internazionale per regolare le liti fra le nazioni, e non più macelli umani*. Ah! tanto sangue fatto versare da migliaia e migliaia di giovani incauti pesa troppo sul cuore del vecchio uomo di arme, e gli fa abborrire i macelli umani. La vostra resipiscenza, signor Generale, è troppo tarda, e non vale a mitigare la desolazione che avete portata in tante famiglie conducendo al macello tanti giovani illusi, quando voi preferivate di seguire le idee bellicose anzichè le pacifiche dell'arbitrato. Volesse il Cielo che la vostra predica fosse ascoltata e messa in pratica da tutti; ma ahi nè! preveggo impossibile la conversione di coloro intorno ai quali vi andate spolmonando e sfiatando: imperocchè se per la deferenza dovuta al vostro grado o alla vostra persona non ardiscono di dirvi niente sul viso, dietro alle spalle però tutti dal primo all'ultimo vi ricantano l'antico adagio: lasciamo dire a Frate Zappata che predica bene e razzola male.

LA STAMPA CATTOLICA

Si leggono nel *Monde* i seguenti interessanti ragguagli sull'assemblea di carità, tenutasi il 16 corrente a San Rocco di Parigi, come venne accennato da particolari dispacci.

Domenica, 16 giugno, l'assemblea di carità si tenne nella Chiesa di San Rocco in favore della stampa cattolica e particolarmente dell'Opera di San

---

APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

48 **SILENZIO SCIAGURATO**

STORIA CONTEMPORANEA

— Sì, nell'ardente età sua anche la solitudine è bella, perchè popolata dalle sorridenti creazioni d'una mente immaginosa; ma non credo ch'essa poi abbia per tutti tante attrattive.

— In questo la va come la si pensa: a chi piace lo spassarsi nel bel mondo, a chi la tranquillità dei campi; rispose la fanciulla.

— Sicchè le riesce increscioso il tornare in Friuli? E sì che il paese di X*** è assai simpatico per quanto mi vien detto! Ed è poi così presso a campi che si potrebbe dir quasi campagna esso medesimo.

— È vero, il paese è piccolo, ma appunto perchè piccolo, è maggiore la schiavitù e maggiori sono i riguardi coi quali si dee vivere. Se sapesse come tutti gli occhi ci sono addosso e tutte le lingue pronte a discorrere!...

L'ufficiale capì che in queste parole si nascondeva un po' d'istruzione per lui, ma rispose tosto nondimeno: Principalmente poi se si tratta di qualche bella figliuola, m'immagino! Ma la è così in tutti i paesi piccoli. Del resto le è proprio disaggradevole il soggiorno di X***?

— Non già questo: ci son nata, sono sempre, si può dire, vissuta tra le sue mura, nè potrei figurarmi un vivere migliore: ma certo anch'esso ha le sue pecche.

— Dunque la va proprio via? sorse a dire l'Agnese, quasi ad interrompere quegli inutili discorsi.

— Sicuro.

— Che peccato! che dispiacere! esclamarono in coro le donne.

— E non potrebbe restar qui colla padrona? esclamò una di loro.

— Avendoci massimamente tanta inclinazione!... aggiunse lo straniero che in quella proposizione ci vedeva tutto il proprio interesse.

— Oh, la mamma non mi ci lascerebbe neanche per sogno

— Oh, sì, sì: faccia di restare, signora Adelina! ripigliò con voce piangente la Modesta: e le lagrime le cadevano a quattro a quattro.

— Ma, cara mia, t'assicuro, questo è impossibile! E nel tempo stesso accortasi di quel pianto e commossa ella medesima, gettate le braccia al collo della contadina, con un trasporto schietto, fraterno, amorosissimo, la baciò e ribaciò più volte. A quella vista la sorella diè essa pure in un dirotto pianto e l'Agnese eziandio coi lucciconi che le spuntavano sugli occhi, e col dito appuntato verso il gruppo, mostrava all'attonito ufficiale quell'atto, che diceva così chiaro qual anima chiudesse in seno la giovanetta. Questa toltasi poi a quell'abbraccio si volse a lui, dicendogli con un sorriso un po' malinconico: Lo buone creature che son mai queste!

— Debbono esser tali invero, se ella ne ha fatto gli oggetti della sua predilezione, se ha posto in essi cotanto affetto. Ben possono chiamarsi fortunati, ed a me non rimane che d'invidiarli

— Oh, ma io, veda, non faccio niente per loro: sono esse per contrario che mi hanno fatto un grandissimo piacere lasciandomi venir qui.

— Che si pensa mai di dire, signora Adelina! interruppe l'Agnese.

— Ben mi spiace, continuò l'ufficiale, di non aver potuto prima d'ora profittare ancor io del contento di assistere a colloqui così belli e affettuosi.

— E come è stato?... S'arrischiò di dire a mezza voce la nostra giovane.

— Ecco. Volle fortuna che passando per di qua m'incontrassi in quella figliuola, (e accennava alla Modesta): le chiesi allora notizie di lei che aveva già veduta in compagnia di essa e che dipoi non ebbi più l'onor d'incontrare: e si fu essa medesima che mi fe entrare in casa sua per darmi, ella diceva, a conoscere a sua madre a cui aveva narrato il nostro primo incontro. Ma non avrei poi potuto ripromettermi giammai di rivedere qui lei stessa, o signorina.

— Ed io pure...

— Ed ella pure (pronto ei l'interruppe) non avrebbe certamente creduto di trovar qui un importuno che viene a sturbare i suoi più cari e segreti piaceri. Ben sento di doverglene domandare perdono.

— Per carità, signore, non dica questo; solo mi dispiace (disse poi volgendosi alle fittajuole) di dover proprio lasciarvi, perchè mi hanno raccomandato che non facessi tardi. Addio, dunque, state bene, e arrivederci quest'altro anno.

(*Continua.*)

Paolo. Si sa che quest'opera si propone, mediante l'associazione cattolica, di sfruttare la stampa come mezzo di propaganda in servizio della Chiesa. Applicazioni importanti si sono già fatte a Friburgo, in Isvizzera ed a Parigi.

Il R. P. Marquigny, della Compagnia di Gesù, pronunciò in quest'occasione un discorso eloquentissimo nel quale fece conoscere l'opera, e ne dimostrò l'importanza. « Al momento in cui vi parlo, egli disse ai suoi ascoltanti, sapete voi quanti giornali vengono distribuiti dappertutto per mezzo della posta? un milione e mezzo e su questa cifra, quale è la parte della stampa religiosa e cattolica? Appena cinquanta mila! »

Ma il R. P. Marquigny non si attenne all'eloquenza delle cifre. Egli fece vedere che questa inferiorità enorme era il fatto dell'indifferenza e della complicità degli stessi cattolici, che rifiutano il loro concorso alla stampa ch'essi hanno il dovere di sostenere, o che prendono giornali ostili, sotto lo specioso pretesto di leggere « il pro e il contro.... » in realtà per trovarvi un alimento che maggiormente appaghi la loro curiosità mondana e il loro gusto personale.

Si dà molto, si dà volentieri, disse il R. P. Marquigny, per le opere locali, per le opere visibili, come le scuole, le istituzioni caritatevoli, gli stabilimenti ecclesiastici. Si dà poco per le opere generali, come la stampa cattolica, che, fra quegli stessi che si dicono suoi amici, non trova che censori. Ebbene, se volete che questa stampa sia più forte, più degna della sua missione, perchè esitare a sostenerla? Queste opere per le quali voi riservate il vostro concorso, se la stampa religiosa non le sostiene, saranno distrutte, le chiese spogliate, le scuole saranno chiuse, forse incendiate dalla rivoluzione.

L'oratore ricordò poscia le alte approvazioni che i giornalisti cattolici ricevettero da PIO IX che, allorquando si celebrò il suo giubileo pontificale, chiamava questa stampa un'*opera necessaria*, e recentissimamente ancora da Leone XIII, nella sua risposta alla *Federazione Piana*. Il Papa, egli disse, può parlarvi con maggiore energia e potete esigere che venga individualmente, personalmente dire a ciascuno di voi quale è il proprio dovere? Il Congresso cattolico e quello, fra gli altri, che si è tenuto a Parigi, hanno nulla negletto, per chiamare su quest'opera l'attenzione delle anime e per provocare in suo favore le preghiere e le divozioni, a voi tocca rispondere.

La riunione terminò con una questua per l'opera di San Paolo e per ciò che il R. P. Marquigny ha denominato si bene: il denaro della verità.

Notizie Italiane

Camera dei Deputati. *Seduta del 27 giugno.*

Leggonsi le proposte ammesse dagli Uffici; di Compans per costituire in Comune la Borgata di Santena, provincia di Torino; di Bovio, per equiparare nei diritti e doveri gli Istituti scolastici pareggiati agli Istituti governativi ed i privati docenti ai professori ufficiali, meno lo stipendio corrisposto dallo Stato.

Trompeo propone che, nell'ordine del giorno di domani iscrivasi la discussione del progetto concernente l'inchiesta ferroviaria e l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia.

Gabelli e Muratori chiedono invece che questa discussione sia rinviata dopo quella del bilancio d'entrata.

Il Ministro Doda fa istanza che la Camera accetti la mozione di Trompeo, e la Camera approva. Riprendesi la discussione sul progetto di proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione.

Il Relatore Branca dà schiarimenti intorno agli Istituti di Credito contemplati nella presente Legge e gli effetti e alle disposizioni di essa. Soffermasi particolarmente a discorrere sulle condizioni della Banca toscana, di cui, deplorandoli ed additando i rimedi secondo loro opinione, trattano lungamente Minghetti, Martellini e Delcarlo.

Il Ministro Doda rispondendo alle considerazioni ed obbiezioni jeri ed oggi sollevate, venuto a quelle che riguardano le condizioni della Banca toscana e della Cassa di risparmio di Firenze, dice di avere udito dal Presidente della Commissione d'inchiesta i suoi apprezzamenti, e che potrebbe avvenire che prima della proroga delle sedute il Governo proponesse qualche provvedimento.

Si passa alla discussione degli articoli, e se ne approvano cinque.

L'articolo sesto che dà facoltà al Governo di modificare per decreto gli Istituti delle Banche di Napoli, Sicilia e della Banca Toscana nelle parti regolamentari, solleva l'opposizione di Muratori, Romano Giuseppe, Englen, Castellano, Sanguinetti e Mantellini. Il seguito della discussione è rimandato a domani.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 giugno contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. Decreto Reale che approva il Regolamento per le Compagnie di disciplina e per gli Stabilimenti militari di pena. Reale Decreto che istituisce i Distretti di Vercelli, Monza, Belluno e Taranto. Decreto Reale che modifica la divisa degli Ufficiali generali. Nomine e disposizioni nel personale del Ministero della guerra ed in quello della pubblica istruzione.

— Il *Secolo* ha da Roma:

Il ministro della marina ha diramato numerosi inviti per il varamento del Dandolo.

— Il progetto di legge per un aumento di fondi per l'inchiesta agraria chiede 125 mila lire a titolo di fondi da erogarsi in premi che verranno assegnati per concorso, e porta da due a quattro anni dalla data legge il termine per presentare la relazione ed i documenti.

— Si diffonde la voce che i deputati siciliani si dimetterebbero, ove non riuscissero a far prevalere la riduzione del quarto della tassa del macinato contro l'abolizione dei cereali inferiori. Tal voce però non è ritenuta che come una manovra per ottenere lo scopo.

— La notizia che il ministro Baccarini intenda dimettersi è priva di fondamento.

— Si ritiene che malgrado le continue insistenze non si riuscirà a far votare il progetto di legge sul macinato, prima delle vacanze.

— Si sta promovendo una sottoscrizione di deputati che s'impegnano di non votare il bilancio d'entrata senza la certezza che si voterà anche il progetto di legge sul macinato.

— L'on. Sella in una lettera indirizzata all'on. Cavaletto, decano dei deputati della Destra, diede le sue dimissioni da capo dell'Opposizione costituzionale, adducendo per motivo le divergenze sorte in oggi nel partito sulla questione del macinato.

In quella lettera l'on. Sella ringrazia i suoi amici politici della benevolenza dimostratagli durante i due anni in cui fu loro capo.

Pare che questa dimissione sia irrevocabile.

A quanto si dice pare che le dimissioni dell'on. Sella abbiano prodotta una viva impressione poichè se fossero mantenute potrebbero profondamente modificare la situazione parlamentare. Ecco infatti quanto telegrafano da Roma, 27 al *Rinnovamento*:

La dimissione di Sella dal comando della Destra spiegasi come una evoluzione del Sella stesso verso il Centro, evoluzione tendente ad un accordo con Mordini per formare un nuovo partito.

Molti dubitano della possibilità di questo connubio, e nessuno poi crede alla ragione addotta dal Sella per giustificare la sua condotta, e cioè le divergenze col proprio partito nella questione del macinato.

La Destra deliberò di non convocarsi per urgenza, e di lasciare a Sella il tempo di riflettere e di spiegare una chiara tendenza.

— Il contrasto pel macinato è divenuto aggravatissimo. Il Governo rifugge dalla responsabilità che gli deriverebbe da una lotta con la Camera.

Stassera si tenterà di trovare un accomodamento che sopprima questo grave conflitto.

Nel caso che l'accomodamento fallisca, assicurasi che il progetto di legge per la riduzione del macinato verrà ritirato.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Al Signor P. Ben trovato!

« Quando uno Stato è sano e in armonia
« Che figura ci fa la Polizia?

Pensandola noi pure così, intendemmo lo scherzo. Anzi, per la stessa ragione dello scherzo ci piace accennare che stanno fuor di luogo le personalità. Accolte dalla neutrale *buca delle lettere* quando vengano poi trascinate fin sotto i torchi mi presentano la *Patria del Friuli* tutt'altra cosa da ciò che vuol comparire.

A quel tale che ci propone la tregua.

Nè bassa contumelia
Che l'uomo in volto accenna
Nè svergognato ossequio
Mi bruttera la penna;
La penna, a cui frementi
Spirano un vol più libero
Più liberi ardimenti.

Sono versi del Giusti, chiarissimi. Anche un professore non approvato, e che null'altro insegni al di quà del nome *scurra* ed al di là del verbo *persequi*, può darne la spiegazione.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 53 in data 26 giugno contiene: Avviso dell'Amministrazione del Civico Ospitale di Udine per nomina di un perito per stima immobili — Avviso dell'Intendenza di Finanza per appalto rivendita in Spilimbergo, 15 luglio — Avviso per nomina perito dell'avv. Ellero — Tredici Avvisi dell'Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili — Avviso del Municipio di Cassacco per asta lavori stradali 5 luglio — Avviso del Municipio di Udine per espropriazione di fondi per la costruzione del Macello — Avviso della Prefettura che dichiara il signor Valentino De Bona inscritto tra i periti agronomi ed agrimensori — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 24 giugno

All'oggetto di conseguire il miglioramento della razza bovina, la Deputazione statuì di far luogo anche quest'anno ad una Esposizione in giorno che verrà determinato, e devenne alla nomina della Commissione che risultò composta dai Signori:

Conte Trento Antonio Deputato provinciale,
Cernazai Fabio,
Andreoli Avvocato Gio. Battista,
Dalan Gio. Battista Veterinario,

invitandoli a riunirsi nell'Ufficio della Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 1 luglio alle ore 11 ant., affine di concretare per l'indicato oggetto le occorrenti proposte.

— Venne deliberato di aprire il concorso al vacante posto di Veterinario provinciale coll'annuo stipendio di L. 2000, fissando il termine per l'insinuazione delle istanze a tutto il mese di luglio p. v.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo avviso di concorso.

— In relazione a precedenti disposizioni venne disposto che nel giorno 30 corr. i Reali Carabinieri stazionati in Meduno lascino la casa ad uso caserma finora abitata di proprietà del sig. Policretti Nob. Carlo, e passino in quella presa a pigione dal sig. Zatti Domenico.

— Approvato essendo il Conto consuntivo 1877 dell'Amministrazione provinciale, furono invitati i sig. Revisori a recarsi in questo Ufficio per l'esame e relazione da presentarsi al Consiglio Provinciale.

— Venne autorizzato il pagamento delle sovvenzioni in conto corrente avute nell'anno 1877 dalla Cassa di risparmio di Udine importante L. 74000 unitamente a L. 1942,50 per interessi del 5 1/4 per 0/0 dal 1 gennaio a 30 giugno a. c. sulla somma suddetta.

— La Deputazione Provinciale a parità di voti respinse la domanda di Gonano Jacob tendente ad ottenere un sussidio a carico della Provincia per poter recarsi alla Esposizione universale di Parigi a fare studii nell'arte della meccanica a cui si dedica.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 11050,92 a favore dei proprietari delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri in Udine, Mortegliano, Cividale, Conegliano, Tarcento, Spilimbergo, S. Daniele, Fagagna, Meduno, Claut, Sacile, Pordenone, Aviano, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Paluzza, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, Basagliapenta, Attimis, S. Pietro e Tricesimo in causa pigioni scadenti il 1 luglio p. v., avvertendo che la Cassa effettuerà tale pagamento nel giorno sumenzionato.

— A favore del sig. Braida Francesco venne disposto pel 1 luglio p. v. il pagamento di L. 1200 quale pigione del 2 semestre anticipato a. c. della casa ad uso abitazione del R. Prefetto.

— Venne autorizzato col 1 luglio p. v. il pagamento di L. 529,71 a favore dei proprietari dei fabbricati in Sacile, Gemona, Maniago e Cividale ad uso di Uffici Commissariali, ed in Udine pei locali occupati dal Genio Civile governativo in causa pigioni che si matureranno in detto giorno.

— In seguito alle disposizioni precedentemente adottate la Sezione Tecnica Provinciale riferì di aver approvato l'inventario dei mobili di proprietà della Provincia destinati ad uso del Collegio Uccellis, e di aver intrapresa la compilazione dell'altro riferibile ai mobili esistenti nel Palazzo di abitazione del R. Prefetto, ed in quello che serve ad uso degli Uffici della Prefettura e Deputazione Provinciale.

— Venne deliberato di restituire a Gaibal Domenico detto Bosco L. 100 trattenuto sull'importo del premio ad esso conferito alla esposizione di animali bovini avvenuta nell'anno 1876, avendo il Gaibai adempito regolarmente alle prescrizioni ingiuntegli dal Giury che lo ritenne fra i premiati nella suaccennata Esposizione.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 84 affari; dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 33 di tutela dei Comuni; N. 5 interessanti le opere pie; N. 28 di Operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso oggetti trattati N. 97.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo.

Il Segretario
MERLO.

Imposta sui fabbricati per l'anno 1878. Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1875 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata, che va a scadere, pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti condizioni:

Rata	1.ª scadenza al	1 Agosto 1878
	2.ª »	
	3.ª »	
	4.ª »	
	5.ª »	1 Ottobre 1878
	6.ª »	1 Dicembre 1878

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta Legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza municipale,
il 27 giugno, 1878.

Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

I lavori del Ledra comincieranno probabilmente alla metà d'agosto, perchè il Decreto Reale per la concessione delle acque è già firmato.

Annegamenti. Il 21 corr., la bambina C. R. di Pravisdomini, trastullandosi sul ciglio di un fosso vicino alla sua abitazione, cadde nell'acqua e rimase affogata, essendo troppo tardi accorso uno della famiglia a salvarla.

La stessa sorte toccò al bambino, d'anni 3, C. S. di S. Vito nei brevi istanti in cui si allontanò da casa, all'insaputa di sua

madre, la quale non giunse a tempo di salvargli la vita e lo estrasse cadavere dalle arque di una fossa in prossimità all'abitazione.

Morte accidentale. Il 21 corr. in Comune di Fiume i fanciulli F. A d'anni 9 e C. G. d'anni 7, scherzando fra di loro in prossimità al molino di Fratolin Francesco, il primo gettò nella corrente il berretto dell'altro. Questo tosto discese nell'acqua per riprenderselo, ma sgraziatamente rimase accalappiato fra i denti di una ruota in movimento, riportando varie ferite che furono causa dell'immediata sua morte.

Una buona notizia. Il *Cittadino di Genova* scrive:

Ieri (26) il Prefetto Casalis dava lettura al Consiglio Provinciale Scolastico del Decreto Reale col quale è annullata la deliberazione del cessato Consiglio Comunale di Genova che aboliva l'insegnamento religioso nelle scuole. Il parere del Consiglio di Stato, su cui fondasi il precitato Reale Decreto, stabilisce la massima che la legge la quale ha reso obbligatorio l'insegnamento sui *diritti e doveri dei cittadini* non ha punto abolito in modo assoluto l'insegnamento religioso.

Aspettiamo di aver sotto gli occhi il Decreto ed il parere per valutare *precisamente* le conseguenze giuridiche dei principii che dai medesimi sono riconosciuti in base alle vigenti leggi.

Ma intanto ci rallegriamo con tutti i padri di famiglia, e con tutti i cittadini e con noi stessi, poichè in tal modo è agevolata l'esecuzione di quella parte del nostro programma, secondo la quale nella questione dell'insegnamento religioso dove rispettarsi la volontà dei padri di famiglia.

Questo rispetto per uomini veramente amanti della libertà avrebbe dovuto usarsi *volontariamente*; ma dopo il Decreto Reale è un obbligo, e lo stesso Consiglio Progressista, se non si fosse suicidato, dovrebbe suo malgrado eseguire questa parte del nostro programma, che è quello di tutti gli uomini di buon senso.

Piccioni viaggiatori. Domenica mattina alle 5 ant. ha avuto luogo alla Stazione della ferrovia di Roma una strana partenza.

1176 piccioni viaggiatori hanno preso il volo per Brusselles. Essi erano rinchiusi in diverse gabbie secondo il colore del loro manto. A un momento dato le gabbie sono state aperte e le povere bestioline dapprima un po' smarrite e sparpagliate si sono poi riunite ed hanno seguito il gruppo principale che ha preso la via dell'aria dirigendosi al nordovest e passando a piccola altezza sopra la nuova fabbrica del ministero delle finanze.

Calcolando che i piccioni trascorrano uno spazio di circa 60 chilometri all'ora in venti ore sarebbero a Brusselles, dove fu subito telegrafata la partenza.

I piccioni tornando ai loro nidi percorrono sempre la linea retta. La retta che unisce Roma a Bruxelles passa per i laghi di Bracciano e Bolsena; tra Firenze e Pisa; traversa il Po presso Piacenza; tocca Lugano in Svizzera; valica il Gottardo e per Basilea e Metz, entra nel Belgio presso Longwy. I piccioni viaggiano con una puntualità sorprendente.

Le pioggie temporali non ne ritardano il volo — arrivano sempre all'ora precisa.

Questi piccioni appartengono a parecchi proprietari belgi che concorrono ai premi assegnati, il maggiore dei quali è di circa duemila lire.

Per cura della Pontificia Società Oleografica l'estrazione a sorte del Bicchiere del S. Padre Pio IX fra quelli che possiedono il libretto « *Ammaestramenti e Consigli del S. Padre Pio IX ai cattolici* » ebbe luogo il 21 giugno. La sorte favorì l'esemplare contrassegnato dai numeri 48 424, il proprietario del quale è pregato di farsi conoscere con lettera franca diretta: *Alla Pontificia Società Oleografi a in Bologna.*

Ai nostri associati che hanno soddisfatto l'abbonamento per tutto il corrente anno segnammo a penna un numero nella fascetta che oggi accompagna lo o il giornale. Ne tengano conto e sapranno lunedì se la sorte volle favorirli d'uno dei premi promessi.

Pegli associati della Città terremo conto del loro numero segnato in catalogo, e lunedì se saranno fortunati, col giornale riceveranno il regalo.

Notizie Estere

Francia. Col giorno 30 giugno uscirà un decreto presidenziale di grazie e di commutazioni di pena a favore di parecchi individui condannati pei fatti della Comune.

— Il *Gaulois* annuncia che il sig. Rouher è partito per Chiselhurst onde presentare i suoi omaggi d'addio al principe imperiale che sta per imprendere un viaggio in Danimarca, Svezia e Norvegia.

Il *Gaulois* nel dare questa notizia aggiunge che *non è autorizzato ad annunziare che questo viaggio ha rapporto col matrimonio* del principe imperiale, matrimonio di cui ebbe ad occuparsi la stampa estera.

Austro-Ungheria. Scrivono da Kronstadt alla *Deutsche Zeitung* che continuano i lavori di fortificazione ai valichi della Transilvania e specialmente sulla linea del Tomas. A dritta della strada che fiancheggia il fiume vengono *costruiti dei fortini, mentre dal lato sinistro sopra* un'altura di 300 metri erigono un bastione che sarà armato di cannoni di grosso calibro. Alle fortificazioni del Tomas lavorano 200 soldati del reggimento Kaiser Alexander, 80 pionieri e molti contadini presi a opra.

— L'imperatore Francesco Giuseppe si reca nel corso della settimana a Pest per chiudere il Parlamento. Pare anzi che il suo arrivo a Pest sia fissato per la mattina del 29. In quel giorno presiederà un consiglio di ministri; il 30 chiuderà in persona il Parlamento, ed il 2 sarà di nuovo a Vienna.

— L'esercito che trovasi in Croazia ricevette ordine di tenersi pronto a marciare in Bosnia ed in Erzegovina. Queste due *provincie saranno soggette all'Arciduca Alberto quale governatore militare.*

Germania. Il corriere di *Annover* assicura *che è stato conchiuso un accordo* fra il governo prussiano ed il principe Ernesto Augusto di Annover mercè il quale il principe prende il titolo di Duca di Cumberland e principe ereditario di Brunswick-Lüneburg e rientra in possesso dei beni *confiscati al padre.*

— Il *processo contro Hödel* non si farà più nei giorni 8 e 9 del prossimo luglio, ma invece ai 10 e 11. La presidenza della Corte, che si deve comporre di 10 membri, sarà tenuta dal vice-presidente del tribunale, v. Mühler funzionerà da pubblico ministero, il procuratore di Stato v. Luck, e la difesa sarà affidata al sig. Wick, consigliere di giustizia. L'assassino sarà custodito da 12 guardie. I 38 testimoni che sono chiamati a comparire appartengono alle diverse parti della Germania specialmente a Metz dove ha vissuto l'Hödel ed a Lipsia dove nacque e soggiornò a lungo. I dibattimenti avranno luogo nella gran sala terrena del Senato criminale. Saranno dispensate soltanto 30 carte d'ingresso a rappresentanti della stampa.

Il Congresso. Il *Secolo* ha da Berlino 26: Il Congresso ha terminato la questione della Bulgaria del Nord stabilendo il modo di elezione del principe. *Fu deciso di lasciare* la scelta all'assemblea di notabili eletti dal popolo.

Gorciakoff ristabilitosi assisteva alla seduta.

Venerdì comincierà la discussione sulla organizzazione della Rumelia.

E da Vienna 27: *I rappresentanti* della Turchia sono incaricati di dichiarare che le condizioni loro proposte sono inaccettabili.

I Russi e gl'Inglesi si mettono d'accordo assenzienti le potenze per procedere contro Costantinopoli e *prevenire proteste.*

— Dicesi che una volta sistemata la questione della Bulgaria, si *discuteranno le sorti* del Montenegro, pel quale tutti nutrono molta simpatia; non pare che l'Italia voglia opporsi alla questione di Antivari; è più probabile che vi si opponga l'Austria alla quale non farebbe piacere di aver così prossimo ai suoi *dominii dalmati un porto* di cui potrebbero servirsi i russi. Inoltre Antivari dividerebbe la Dalmazia dall'Albania settentrionale, della quale l'Austria agogna da gran tempo il possesso.

Si crede che anche a rischio di ritirarsi dal Congresso, i *turchi si opporranno* a qualunque vantaggio da conseguirsi dalla Grecia; sono irritatissimi allorchè si parla di concederle qualcosa, e dicono che nel trattato di Santo Stefano non si parla affatto di concessioni da farsi *agli elleni. Un diplomatico* turco esclamò, parlando della Grecia: « Adesso non abbiamo da far altro che assicurare l'avvenire della Turchia; tutto il resto è insignificante. »

— Secondo una informazione che la *Politische Correspondenz* ha da Berlino, le nuove disposizioni per il Congresso sarebbero le seguenti, supponendo che i plenipotenziari *turchi non impedissero con degli ostacoli* che proseguisse i suoi lavori. Il Congresso terminerebbe di regolare a grandi linee la questione orientale dopo la metà di luglio. Il disbrigo delle questioni secondarie sarebbe affidato ad una conferenza che si terrebbe a Berlino fra i *secondi plenipotenziari. Il Congresso* si *riunirebbe* di nuovo a Berlino nel settembre per ratificare l'istrumento di pace che sarebbe stato redatto.

TELEGRAMMI

Vienna, 27. Si ha da Berlino: I plenipotenziari turchi sarebbero incaricati di dichiarare *inaccettabili* le condizioni stabilite dal Congresso. I russi e gli inglesi, consenzienti le altre Potenze, converrebbero di procedere uniti ad un'azione sopra Costantinopoli, all'oggetto di prevenire gli effetti del *malcontento della Porta. Il principe Bismark disse che i rumeni devono considerare* come irremissibilmente perduta per essi la Bessarabia.

Varsavia, 27. La guarnigione di Michow si è ammutinata contro i cosacchi; vi furono 200 feriti e 3 morti.

Parigi, 27. L'*Agenzia Havas* annunzia che Beaconsfield si oppone alla cessione di Batum; Gorti si sforza di *ottenere il mantenimento della Bessarabia alla Rumenia.* — Sembra che gli sforzi falliranno dinanzi alla maggioranza del Congresso.

Londra, 26. Il *Times* ha da Berlino: I turchi ricusano di rendere Sciumla; quindi i russi non si ritirano da Adrianopoli. — I delegati turchi minacciano di lasciare il Congresso qualora si discutesse cessione *di territorio alla Grecia.*

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: I notabili di Erzerum fecero una petizione al Congresso affinchè i russi sgomberino prontamente quella città.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Le *Potenze si mostrano poco favorevoli* all'occupazione internazionale della Bulgaria e della Rumelia dopo il ritiro dei russi. — Il Principe di Bulgaria non si eleggerà con suffragio universale, ma da delegati sottoposti alla ratifica delle potenze.

Il *Times* annunzia che Salisbury dichiarò che il Congresso terminerà probabilmente il 6 luglio.

Il *Morning Post* annuncia che trattasi di dividere la Turchia asiatica in 15 Provincie con Governatori nominati *per termine fisso;* ogni Capitale avrà un console inglese. — L'Austria assumerà l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, soltanto se la Porta lo acconsente. — Batum resterà probabilmente alla Turchia.

Il *Daily News* ha da Berlino: Gorciakoff *annunziò* ieri che non parteciperà più ai lavori del Congresso, quindi i delegati russi saranno Schuvaloff, Oubril e Bontenoff; il principe prese queste decisioni in causa del cattivo stato di salute, e perchè disapprova le concessioni.

Berlino, 27. I dettagli dell'ordinamento da introdursi nella Bulgaria, come pure quelli che concernono la limitazione dei confini, verranno affidati ad una Commissione europea eletta dal Congresso. Le discussioni attuali del *Congresso seguono* secondo l'ordine geografico, cioè si discuteranno prima le questioni riguardanti la Serbia, poi quelle della Bosnia, dell'Erzegovina e della Grecia. Il memoriale rumeno è ritenuto insensibile. I debiti turchi verranno ripartiti fra le varie *Provincie. Il tributo che la* Bulgaria dovrà pagare alla Porta sarà invece versato ai creditori di quest'ultima. Nei nuovi stati verrà proclamata l'eguaglianza di tutti i sudditi dinanzi alla legge, e l'equiparazione di tutti i culti. L'Inghilterra, che si *mostra cedevole* su tutti i quesiti, che riguardano l'Europa, resiste invece agli ampliamenti russi in Asia. Gli abitanti di Batum protestano contro l'annessione alla Russia.

Vienna, 27. La *Corrispondenza politica* annunzia che il Congresso *approvò jeri la proposta* della Francia e dell'Austria di stabilire l'eguaglianza di tutti i culti in Bulgaria e nella Rumelia orientale.

Berlino, 27. Gortskakoff assistette alla seduta di jeri, ed assisterà a quella di domani.

Il Congresso, dopo la Bulgaria, discuterà le questioni della Serbia e del Montenegro.

La Russia protesta di non voler esercitare un'influenza diretta sul Danubio; quindi le questioni relative assai più facili.

La retrocessione della Bessarabia si domanderà soltanto fino a Kilik; l'imboccatura di *Sulina resterebbe in possesso* della Rumenia. È possibile che, dopo terminati i lavori generali, i plenipotenziari restino a Berlino per terminare le questioni di dettaglio; ma il Congresso non si riunirà più per la ratifica della pace.

I rappresentanti della *Germania* attendono da Atene i pieni poteri.

È smentito l'accomodamento fra la Prussia ed il Principe ereditario di Annover.

Parigi, 27. L'*Havas* annunzia che il Congresso, modificando il suo ordine del giorno, discuterà della Bosnia, del Montenegro e della Grecia, secondo l'ordine geografico, partendo dal Nord.

Roma, 27. La *Gazzetta ufficiale* dice che i trattati di commercio dell'Italia, con l'Austria, il Belgio e la Svizzera sono prorogati al 31 dic. 1878.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 28 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Kilog. parziale oggi pesata	Prezzo gior. in l. it. valuta leg. minimo	Prezzo gior. in l. it. valuta leg. massimo	Prezzo gior. in l. it. valuta leg. adequato giornaliero	Prezzo adequato gen. a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche . .	4811 85	257 90	3 15	3 55	3 36	3 37
Nostrane gialle e simili . .	129	—	—	—	—	3 48

Bolzicco Pietro *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Venezia 27 giugno

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	83.15 a	83.25
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.66 a	L. 21.68
Fiorini austr. d'argento	2.34	2.36
Bancanote Austriache	2.31.1[4	2.31.3[4

Valute

Pezzi da 20 franchi da	L. 21.66 a	L. 21.68
Bancanote austriache	230.25	231.70

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5.—	—.—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.		6.—
» Banca di Credito Veneto		5.1[2

Milano 27 giugno

Rendita Italiana	83.30
Prestito Nazionale 1866	27.—
» Ferrovie Meridionali	340.—
» Cotonificio Cantoni	160.—
Obblig. Ferrovie Meridionali	250.—
» Pontebbane	378.—
» Lombardo Venete	262.—
Pezzi da 20 lire	21.65

Parigi 27 giugno

Rendita francese 3 0[0	70.52
» » 5 0[0	113.67
» italiana 5 0[0	77.25
Ferrovie Lombarde	170.—
» Romane	76.—
Cambio su Londra a vista	25.11.1[2
» sull'Italia	7 5[8
Consolidati Inglesi	95 5[8
Spagnolo giorno	13.5[16
Turca » »	9.1[4
Egiziano » »	—.—

Vienna 27 giugno

Mobiliare	247 70
Lombarde	77.50
Banca Anglo-Austriaca	—.—
Austriache	257.—
Banca Nazionale	840.—
Napoleoni d'oro	9.35.—
Cambio su Parigi	46.45
» su Londra	116.50
Rendita austriaca in argento	66.35
» » in carta	—.—
Union-Bank	—.—
Banconote in argento	—.—

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 25 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettol. da L.	25.—	a L.	—.—
Granoturco	» »	18.10	»	18.75
Segala *	» »	18.—	»	—.—
Lupini	» »	11.50	»	—.—
Spelta	» »	26.—	»	—.—
Miglio	» »	21.—	»	—.—
Avena	» »	9.50	»	—.—
Saraceno	» »	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	» »	27.—	»	—.—
» di pianura	» »	20.—	»	—.—
Orzo brillato	» »	28.—	»	—.—
» in pelo	» »	14.—	»	—.—
Mistura	» »	12.—	»	—.—
Lenti	» »	30.40	»	—.—
Sorgorosso	» »	11.50	»	—.—
Castagne	» »	—.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 giugno 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0° alto m. 116.01 sul liv. del mare mm.	751.7	750.2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	calma	S W	calma
Vento (vel. chil.	0	6	0
Termom. centigr.	24.0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 (minima 16.7

Temperatura minima all'aperto 14.6

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivi		Partenze	
da Trieste	Ore 1.12 ant.	per Trieste	Ore 5.50 ant.
	» 9.19 ant.		» 3.10 pom.
	» 9.17 pom.		» 8.44 p. dir.
			» 2.50 ant.
da Venezia	Ore 10.20 ant.	per Venezia	Ore 1.40 ant.
	» 2.45 pom.		» 6.5 ant.
	» 8.22 p. dir.		» 9.44 a. dir.
	» 2.14 ant.		» 3.35 pom.
da Resiutta	Ore 9.5 ant.	per Resiutta	Ore 7.20 ant.
	» 2.24 pom.		» 3.20 pom.
	» 8.15 pom.		» 6.10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi pel *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e anedidoti, giuochi di passatempo* ecc. e *un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, **è assicurato uno dei premi.**

BIBLIOTECA TASCABILE DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà *in dono* i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,60. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*; Volumi 3. L. 1,50. *Beatrice - Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felynis*: Volumi 4. L. 2,50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2.50. *Anna Séverin*: Volumi 5, L. 2.50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1.60. *Maria Regina* Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volum. 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L 1,20.

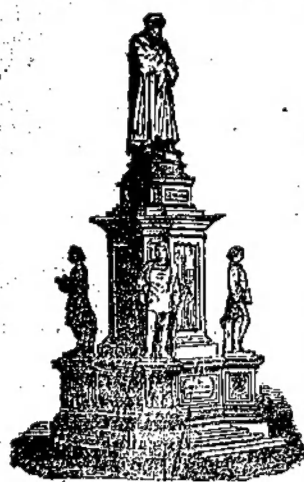
Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON **800 Premi** AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI **L. 10,000.**

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: **Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giuochi di conversazione,** sciarade, indovinelli sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800 regali** del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è **assicurato uno dei premi.** Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent.* 15 diretta: **Al periodico Ore Ricreative,** *Via Mazzini* 206, **Bologna.**

Chi si associa per un anno ai tre periodico **Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi**, inviando un Vaglia di L. 10 entro *lettera franca* alla Tipografia **Felsinea in Bologna**, riceverà in dono 5 copia dell'almanacco **Il Buon Augurio** (al quale è annesso un premio di **fr. 500 in oro**), o 25 libretti di amena e morale lettura.

LEONARDO DA VINCI

PERIODICO ILLUSTRATO DI MILANO

La Direzione del *Leonardo* nella fiducia che non le mancherà l'appoggio, di cui si vide onorata fin qui, annuncia che intende continuare l'opera alla quale si è accinta, sostenendo sacrifizii non indifferenti e superando contraddizioni innumerevoli, e col primo Giovedì di luglio

Incomincierà il secondo anno.

Nell'edizione saranno introdotti notabili miglioramenti. Sarà aumentato di molto il formato, e portato alle dimensioni della *Illustrazione Italiana* e della *France Illustrée*. Sarà soppressa la copertina, onde la materia sia tutta di seguito; e la sola ultima pagina verrà riservata agli annunci, agli avvisi dell'Amministrazione ed alla piccola corrispondenza.

La Direzione ha in pronto nuovi lavori di educazione e di diletto; si darà una Cronaca dell'Arte Cristiana, e della grande Esposizione Universale di Parigi. Già furono commesse molte incisioni, in modo da alternare i Quadri artistici di attualità coi Ritratti di personaggi eminenti colle scene domestiche, e coll'illustrazione di racconti, ecc.

Nessuna mutazione nei prezzi, i quali sono:

Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4.50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5,50

Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del Periodico godono del prezzo di favore col ribasso di *una lira*, e quindi pagheranno solo:

Per l'Italia: all'Anno L. 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5

I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:

All'Amministrazione del LEONARDO DA VINCI *Via Stella N.* 18 **Milano.**

L'intiero volume arretrato costerà:

Per gli associati: sciolto L. 7, legato L. 8 Per i non associati: sciol. L. 8 leg. 9

Le Associazioni si ricevono anche presso la Direzione del *Cittadino Italiano* — UDINE.

STRENNA AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIFICATO DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Oleografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 26 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre **Pio IX** di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto eguale all'antecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novell. Sommo Pontefice **Leone XIII.**

Il prezzo di ciascun ritratto è di **5 lire**; ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di **lire 1,5** arrotolato in cilindro di legno, e franco di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto **lire 2,50**.

Dirigere le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.

Udine 1878. Tip. Jacob e Colmegna.